

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
MESSINA**

*Relazione del collegio dei revisori dei conti
al consiglio sul bilancio preventivo dell'anno
2020*

DOTT. CARMELO BRIGANDI'

DOTT. GIUSEPPE BILELLO

DOTT. ANGELO NICASTRO

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL
BILANCIO PREVENTIVO DELL'ANNO 2020 DELLA**

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
MESSINA**

79

Signor Presidente,

il Collegio dei Revisori, nominato con delibera del Consiglio camerale n.4 del 12.12.2017, in adempimento al disposto dall'art. 6, secondo comma, e dall'art. 30, secondo comma, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame il bilancio di previsione dell'anno 2020 corredato della relazione predisposta dal preposto Organo ai sensi dell'art. 7, primo comma del DPR 254/2005, nonché dagli allegati previsti dal D.M. 27/03/2013 e dalla nota MISE 148123 del 12/09/2013.

Il bilancio di previsione, predisposto dalla Giunta camerale con deliberazione n. 54 del 16 dicembre 2019, è stato trasmesso con pec in pari data, affinché il Collegio possa esprimere un giudizio di attendibilità dello stesso basato sugli elementi contabili e programmatici forniti dalla Camera.

La redazione del bilancio di previsione annuale, compete in atto alla Giunta Camerale ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio espresso sullo stesso e basato sugli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

Il Collegio, dopo aver esaminato il bilancio di previsione e i relativi allegati, evidenzia che il bilancio di previsione è stato predisposto in conformità ai principi generali richiamati dal DPR 2 novembre 2005, n. 254.

Il bilancio di previsione annuale è stato redatto tenendo conto della relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 5 DPR 254/2005 già approvata dal Consiglio in data 26/11/2019 con deliberazione n. 5, e tiene conto dei risultati del pre-consuntivo 2019 e della conseguente analisi gestionale rispetto al preventivo precedente.

Esso è redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005, e si compendia dei seguenti valori:

Voci di oneri proventi e investimenti	Pre-consuntivo 2019	Preventivo anno 2020
A) Proventi correnti	9.965.157,00	9.708.563,00
B) Oneri correnti	-11.787.186,00	-11.536.106,00
Risultato della gestione (A-B)	-1.822.029,00	-1.827.543,00
C) Gestione finanziaria	-15.000,00	-20.000,00
D) Gestione straordinaria	0	0,00
Disavanzo/Avanzo economico d'esercizio	-1.837.029,00	-1.847.543,00
Piano degli Investimenti		
E) Immobilizzazioni immateriali	0,00	5.000,00
F) Immobilizzazioni materiali	0,00	138.000,00
G) Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00
Totale degli investimenti	0,00	143.000,00

La relazione al preventivo, redatta ai sensi dell'art.7 del DPR 254/2005, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di proventi, di oneri e della gestione finanziaria di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

Preso atto dei risultati di bilancio, si ribadisce quanto già evidenziato nelle precedenti relazioni del collegio e dalla Giunta in merito alla crisi strutturale della Camera di Commercio di Messina, che non ha consentito e continua a non consentire, allo stato, il "pareggio di bilancio", per i motivi meglio esposti nella citata relazione (riduzione del diritto annuale ex D.L. n. 90/2014 e costo improprio degli oneri pensionistici sul bilancio).

Il collegio ha preso, altresì, atto della delibera di Giunta Camerale n. 49 del 04/11/2019 e della successiva delibera consiliare n. 4 del 26/11/2019, che con riferimento all'art. 1, comma 784, della legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018), relativa alle Camere di Commercio, i cui bilanci presentano squilibri strutturali in grado di provocare il dissesto finanziario, ha predisposto e deliberato la redazione di un piano pluriennale di riequilibrio, così come previsto dalla suddetta norma, finalizzato all'acquisizione dell'autorizzazione ministeriale all'aumento del 50% del diritto annuale, ma che a tutt'oggi non risulta attuato in quanto è in attesa del prescritto decreto ministeriale di attuazione.

La relazione previsionale e programmatica, approvata dalla Giunta camerale in data 26/11/2019, con deliberazione n. 5 determina, in particolare, gli obiettivi e i programmi che si intendono perseguire in relazione ai risultati programmati.

In particolare, per l'anno 2020, le linee prioritarie Unioncamere si articolano in quattro macro-aree:

- a. Tessuto economico locale
- b. Processi interni
- c. Innovazione crescita e apprendimento
- d. Economico/finanziario

all'interno delle quali sono previste, rispettivamente, le seguenti linee programmatiche:

- a.1) valorizzazione del contesto territoriale
- b.1) miglioramento dei servizi all'utenza
- c.1) ottimizzazione degli asset dell'Ente sia per quanto riguarda l'innovazione dei servizi che le procedure economico/finanziarie

In relazione alla citata nota MISE 148123 del 12/09/2013, l'Ente ha predisposto dei prospetti di entrata e di uscita articolati per programmi e missioni sulla base delle direttive della nota stessa e in riferimento alla classificazione internazionale della spesa pubblica per funzioni (COFOG).

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, per quanto attiene ai proventi, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera e da Infocamere sul totale dell'universo delle aziende che compongono l'archivio.

A tal fine, si evidenzia che l'Ente Camerale ha predisposto il bilancio di previsione 2020 in base alle disposizioni contenute all'art.28 comma 1 del D.L. n.90/2014 convertito in Legge 114 del 11 agosto 2014. La determinazione del Diritto Annuale per l'anno 2020 (€ 8.008.000,00) risulta leggermente inferiore al dato di bilancio dell'anno 2019, (€ 8.190.214,00).

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, i proventi di cui all'allegato A, imputati alle singole funzioni, sono quelli direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi.

La voce proventi (€ 9.708.563) è formata per € 8.008.000 da "Diritto Annuale", per euro 1.591.000 da "diritti di segreteria", da "contributi e trasferimenti" per € 75.563 e da "proventi di gestione di beni e servizi" per € 34.000.

Il collegio evidenzia che il risultato di esercizio previsto nel budget 2020, è influenzato – come noto - oltre che dalla riduzione del diritto annuale, anche dalla incidenza degli oneri pensionistici (€ 4.308.785).

Per quanto attiene ai costi e agli oneri, il Collegio ha verificato l’attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera e valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell’anno in corso.

In via preliminare, il collegio rileva che la voce “Oneri Correnti” (€ 11.536.106) è costituita da spese di: “Personale” (€ 5.808.771), ivi inclusi gli oneri pensionistici, “Funzionamento” (€1.408.786), “Interventi economici” (€ 385.850) e “Ammortamenti e Accantonamenti” (euro 3.932.699). In particolare il Collegio evidenzia che il dato previsionale 2020 è in leggera flessione (-2,20% circa) rispetto al pre-consuntivo 2019 e che gli oneri pensionistici ammontano ad euro 4.308.785, assorbendo più del 40 % circa del totale dei proventi.

Il Collegio, a tal proposito, ribadisce la necessità di un intervento del legislatore regionale, volto a superare tale criticità tipica di tutti gli Enti Camerali siciliani.

Sulle voci previsionali, il Collegio, ha altresì accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione della spesa, come richiamato dalla circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 33 del 20 dicembre 2017.

L’Ente ha, altresì, tenuto conto delle disposizioni previste dal D.L. 31 maggio 2010, n.78 convertito con modificazioni dalla L.30 luglio 2010, n.122, dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito dalla L. 7 agosto 2012, n.135, relative al contenimento dei consumi intermedi, che sono state quantificate in € 438.000,00 rispetto al prescritto limite di spesa di € 457.153,79.

Infatti, rispetto ad una somma, per consumi intermedi, rilevata nell’esercizio finanziario 2010 pari complessivamente ad € 537.828,00, tenuto conto del prescritto limite di riduzione della spesa pari ad € 80.674,00, risultante dall’applicazione delle percentuali del 5% per il 2012 e del 10% del 2013 sulla predetta spesa per consumi intermedi, è stato riscontrato il rispetto del suddetto limite, atteso che nel bilancio di previsione 2020 è stata prevista una spesa complessiva per consumi intermedi di € 438.000,00 e quindi nel rispetto del suddetto limite di contenimento della spesa.

Il collegio, in particolare, evidenzia che - nonostante una riduzione, anche per il 2020, delle unità di personale in servizio, i relativi costi – comprensivi degli oneri pensionistici sopra-citati - per il prossimo esercizio finanziario (€ 5.808.771,00) presentano un incremento di € 119.162,00 rispetto al corrente esercizio (€ 5.689.609,00), giustificato dalle spese previste per la nomina del nuovo Segretario Generale e dall’applicazione del nuovo CCRL – Regione Siciliana – comparto non dirigenziale.

Per quanto concerne, invece, le spese di funzionamento si rileva una pressoché costante incidenza percentuale sul totale delle spese con un lieve incremento – pari ad € 43.786,00 - rispetto al 2019, derivante principalmente da un aumento delle spese per l'automazione dei servizi.

Proseguendo nell'esame delle voci di bilancio, il collegio prende atto che tra le voci degli oneri correnti, al punto 8 – *Interventi economici* – è prevista una spesa di € 385.850,00 relativa, per lo più, ai progetti dell'Azienda Speciale.

Alla voce “Ammortamenti e Accantonamenti” è riportata una previsione di spesa di euro 3.932.699,00, di cui € 97.699,00 per ammortamenti ed € 3.835.000,00 per accantonamenti al *Fondo svalutazione crediti*. La determinazione di quest'ultimo importo è stata effettuata applicando una riduzione del 87,19% dei diritti annuali, comprensivi di sanzione e interessi, sugli importi non incassati nelle due ultime annualità iscritte a ruolo.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli oneri della gestione corrente di cui all'allegato A, attribuiti alle singole funzioni, sono quelli direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi.

Per quanto attiene, infine, agli investimenti, il collegio rileva in bilancio una previsione di spesa pari ad € 143.000,00 relativa alla realizzazione della nuova rete LAN, ammodernamento della rete telefonica, prosecuzione dei lavori per l'efficientamento e riduzione dei consumi di energia primaria negli uffici pubblici e ai lavori di ristrutturazione della sede camerale, come previsto nel “Piano Previsionale degli investimenti 2018-2020”, approvato con delibera di Giunta n. 11 del 14 maggio 2018.

Tutto ciò premesso e considerato, il Collegio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30, comma 2, del DPR n. 254/2005, esprime parere positivo sulla attendibilità dei proventi, degli oneri e degli investimenti di cui al bilancio di previsione dell'anno 2020, corredato degli allegati previsti dal Decreto Ministeriale del 27/03/2013, dalla nota Mise 148123 del 12/09/2013 e in ossequio a quanto previsto dalla circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 33 del 20 dicembre 2017.

Messina, 23 dicembre 2019

Il Collegio dei Revisori dei Conti

DOTT. CARMELO BRIGANDI' (Presidente)

DOTT. GIUSEPPE BILELLO (Componente)

DOTT. ANGELO NICASTRO (Componente)

